

## Tasse ridotte per gli studenti diplomati con i voti più alti

Iscrizioni al via all'università: dal 13 luglio gli studenti possono presentare le domande nelle 10 facoltà. Diverse le novità a partire dalla riduzione delle tasse per i diplomati e i laureati alla triennale con il massimo dei voti. Reintrodotta anche la figura dello studente lavoratore che potrà godere di una sensibile riduzione della seconda rata delle tasse. Il manifesto è stato ap-

provato all'unanimità dal Senato accademico e dal Cda.

«Messo in sicurezza il bilancio - sottolinea il rettore Cristiana Compagno -, la prima azione di sviluppo dell'ateneo si concentra sulle esigenze di formazione dei giovani e sulle difficoltà economiche delle famiglie. L'obiettivo è attrarre e valorizzare le migliori giovani energie e a invogliare i più bravi a

isciversi alla magistrale a Udine». Bloccati gli aumenti, tant'è che non è previsto neppure l'adeguamento Istat, i diplomate con il massimo dei voti (100/100) se finora pagavano la seconda rata ridotta del 60% d'ora in poi non la verseranno proprio. La stessa rata sarà ridotta del 75% (prima era 30%) anche ai diplomati con un punteggio tra 95 e 99/100. Stesso co-

pione per i laureati con 110/110 che pagheranno la seconda rata ridotta del 75% (anziché 60%), mentre per chi ha conseguito punteggi leggermente inferiori lo sconto sale dal 30 al 50%. Infine, seconda rata unica di 520 euro per tutti gli studenti lavoratori anche a tempo determinato.

Quest'anno l'importo delle tasse va da un minimo di 590 euro (di cui 124,62 euro di tassa regionale per il diritto allo studio e di imposta di bollo), a un massimo di 1.525 euro da pagarsi in due rate. La prima rata, di 590 euro, è uguale per tutti e va versata al momento dell'iscrizione, mentre la seconda deve essere versata entro il 30 aprile 2012. «Lo scorso anno - spiegano Corrado Coppa e Massimo Cecon, presidente e vice presidente del Consiglio degli studenti - ci siamo concentrati sulle riduzioni per reddito, incrementandole e ampliando la platea di studenti che possono beneficiarne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti nel polo del Rizzi